Anno 49.° N. 35

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico della sera

Mercoledì 3 febbraio 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'ENTRATA TRIONFALE DEI RUSSI A TABRIS

Le missioni dei diplomatici esaurite

La disfatta dei turchi entrati nella Persia

Tabris accoglie festosamente i russi

L'alleanza fra russi e persiani

TABRIZ, 3. (Ufficiale) — *Il generale Tchernozouboff entrò in Tabriz, salutato alle porte della città dal governatore generale di Azerbaigian e da migliaia di persone.*

Dopo la vittoria russa di Sophian e Savalan ove i turchi perdettero tutta l'artiglieria ed ebbero circa 1000 morti, 2000 prigionieri e numerosi feriti, i generali turchi si ritirarono in direzione di Maragh, seguiti dal console di Germania, Litten, dal console della Turchia Rahib bey.

I curdi bruciarono il nuovo consolato russo di Tabriz. La villa del console situata a Nimenfabad, la Banca russa, l'antico consolato, le case, e i negozi dei sudditi russi furono pochissimo danneggiati, mercè gli sforzi del console degli Stati Uniti.

Si conferma che il sirdar Moukri governatore di Soudjboulak fu fucilato.

Il generale Tchernozouboff visitò la cattedrale armena, ove fu celebrata la cerimonia di ringraziamento. Si è pregato per lo Zar e lo Scià di Persia.

Il generale Tchernozouboff visitò Moujtchid. Il capo gli espresse la soddisfazione per l'occupazione russa della città. Il generale rispose rilevando la secolare amicizia fra la Russia e la Persia, e chiese di assistere alla cerimonia religiosa mussulmana che si celebrerà in onore dei sovrani dei due paesi e per la prosperità dei due popoli.

Il generale visitò la missione francese ove si trovano riunite la colonia belga e la colonia italiana.

La manifattura dei tappeti tedeschi fu occupata dai russi. I depositi furono sequestrati.

Nei consolati di Germania, di Turchia e d'Austria si trovarono i beni presi al consolato russo, e rubati dalle case dei russi al momento dell'occupazione dei turchi.

La popolazione fece la migliore accoglienza ai russi.

Regnano l'ordine e la tranquillità assoluta. (Stefani)

I combattimenti a Korna

Successi annunciati dai turchi

COSTANTINOPOLI, 2. — *Il quartier generale comunica:*

«I combattimenti di carattere locale che si svolsero negli scorsi giorni sul fronte del Caucaso, terminarono col successo delle nostre truppe.

«Un distaccamento del nemico che attaccò ad Artvise le nostre truppe, fu respinto con grandi perdite per lui, che abbandonò nelle nostre mani, durante l'inseguimento, una quantità di materiale.

«Nei dintorni di Korna un piccolo distaccamento sorprese con successo nella notte del 30 gennaio, due battaglioni nemici, difesi con reticolati, ed inflisse loro gravi perdite.

«L'indomani il nemico tentò di sbarcare nei dintorni, sotto la protezione delle cannoniere, ma fu respinto e lasciò una quantità di morti fra cui un capitano ed un sott'ufficiale».

La guerra nei Carpazi

VIENNA, 3. — *Il comunicato ufficiale in data 2 corr. dice che la situazione generale è immutata. Un isolato attacco russo sulla Pilitza, nella Polonia centrale, fu respinto.*

Nei Carpazi continuano i combattimenti nel settore occidentale. Nel centro il fronte delle truppe tedesche ed austro-ungariche combatte con successo. (Stef.)

L'attentato d'un ufficiale tedesco

alla frontiera fra gli Stati Uniti e il Canadà

NEW YORK, 3. — *Fu segnalato un tentativo di distruzione, mediante dinamite del ponte ferroviario attraversante il fiume di Saint Croix sulla frontiera dello Stato del Maine e sulla via che congiunge Montreal a Saint John (New Brunswick).*

Un individuo che si qualificava per ufficiale tedesco e che fu arrestato dalla parte della frontiera americana è supposto autore dell'attentato.

Si dichiara ufficialmente che il ponte non rimase che leggermente danneggiato. (Stefani)

Il comandante delle guardie di finanza

ROMA, 3. — Con Decreto Reale di ieri è stato provveduto alla nomina del nuovo comandante generale delle guardie di finanza nella persona del comm. Borghi, già comandante la brigata di Reggio Emilia.

LA MISSIONE BUELOW E' FALLITA

Come l'Austria rispose al conte Wied

La Germania salverà l'alleata?

VIENNA, 2. — *L'articolo del conte Monts è considerato nei circoli politici viennesi, un avvenimento di grande importanza. Ormai è noto che il principe Buelow è andato a Roma col proposito di preparare il terreno per un nuovo accordo dell'Italia con gli Imperi centrali, sulla base della cessione del Trentino e forse di Trieste all'Italia. Poco dopo venne qui il conte Wedel, già ambasciatore germanico a Roma ed a Vienna, come inviato speciale del Kaiser à rancesco Giuseppe. Il conte Wedel doveva appunto persuadere il vecchio imperatore ad acconsentire alla cessione delle terre irredente all'Italia.* La missione del conte Wedel, *come ormai è trapelato in tutti gli ambienti politici della capitale*, è fallita completamente. Francesco Giuseppe ha dichiarato che non avrebbe ceduto all'Italia un palmo di terra. *Il conte Wedel dovette partire senza aver ottenuto nulla.*

Ci fu allora a Vienna un movimento d'incertezza e quasi di panico. Si teme che la Germania, trovando l'Austria restia ad obbedire alle sue direttive politiche, la avrebbe abbandonata al suo destino, o per lo meno non avrebbe fatto nulla per aiutarla a conservare quelle terre che essa voleva cedute.

L'articolo del conte Andrassy, con le suo dichiarazioni ostili ai postulati italiani ed i suoi richiami alla lealtà tedesca, era ritenuto un tentativo di assaggio dell' opinione pubblica tedesca. Si voleva vedere, malgrado tutto, se la Germania voleva seguire l'Austria allo sbaraglio. Oggi è venuta la risposta con l'articolo del conte Monts: La Germania, per difendere la integrità territoriale dell'Austria, si batterà anche contro l'Italia.

Questa affermazione è stata accolta con grande soddisfazione a Vienna. Si nota che il conte Monts, contrariamente al Buelow, è stato sempre favorevole ad una politica energica, anzi ostile verso l'Italia, anche quando era ambasciatore a Roma. Il fatto, che proprio lui è stato incaricato di essere il portavoce dei circoli dirigenti tedeschi nella questione dei rapporti con l'Italia, è già per sè stesso una prova che la corrente anti-italiana ha preso il sopravvento anche a Berlino.

Buelow è battuto su tutta la linea. tire senza aver ottenuto nulla.

La questione politica ed economica alla Camera dei Comuni

LONDRA, 3. — (Comuni) Riprendendosi i lavori, il deputato labourista Henderson, solleva la questione dei prezzi delle derrate.

Asquith risponde che un Consiglio di gabinetto presieduto da lui esaminò accuratamente la questione coll'iauto dei dipartimenti governativi. Non può dire quando l'inchiesta sarà completata, ma non vi sarà alcun ritardo evitabile. La Camera, aggiunge Asquith, avrà occasione di discutere la questione.

Bonar Law esprime il desiderio di correggere l'erronea impressione che il Governo fornisca confidenzialmente all'opposizione le informazioni circa i suoi piani sulla condotta della guerra, per modo che troverebbe conseguentemente il grado di criticarlo come desidererebbe.

Bonar Law non si duole che il Governo non dia informazioni sufficienti, ma dichiara che la responsabilità della guerra deve rimanere solo al Governo. Egli soggiunse: Voglio soltanto indicare chiaramente che l'opposizione non ha nessuna responsabilità e non subisce altra influenza che quella dettata al riguardo dagli interessi nazionali. Voglio dire che apprezziamo così vivamente la natura della grave lotta, che in tutte le critiche che avessimo a fare non saremmo affatto inspirati da considerazioni di interesse e di partito.

Asquith non si duole delle parole di Bonar Law. Il governo soltanto è responsabile della politica e della condotta delle operazioni navali e militari; esso non desidera evitare responsabilità e non cercherebbe mai di sottrarsi alle giuste e legittime critiche patriottiche.

Asquith continua il suo discorso dicendo che il Governo comunicò alla opposizione quasi quotidianamente molte informazioni circa affari diplomatici ed altre questioni; ciò non limita affatto la libertà dell'opposizione di criticare gli atti del Governo.

Asquith disse infine che riconoscerà la patriottica cooperazione dell'opposizione nelle molte inchieste cui fu necessario procedere, sopratutto circa delicate questioni economiche.

Tale cooperazione non restringe affatto il diritto di critica agli atti compiuti dal Governo.

Sotto la propria responsabilità il Governo è disposto ad accogliere tali critiche e confida di avere la coope-

A Montecitorio

La lettera dell'on. Giolitti

L'entusiasmo dei suoi amici - I giudizi degli altri

ROMA, 2. — La lettera dell'on. Giolitti, scritta al suo amico Peano, in cui smentisce la sua ingerenza nell'attuale momento politico, ha fatto — come potete immaginare — le spese di tutte le discussioni parlamentari di stasera.

E' la seconda bombetta con cui l'on. Giolitti, col fare indifferente di chi non vuol battaglie, cerca in verità di allenare i suoi legionari alla battaglia per la riconquista del potere.

I giolittiani erano stasera naturalmente entusiasti. Ora hanno una base politica su cui continuare le congiure contro il Gabinetto Salandra, mentre non potevano avere un addentellato per preparare una battaglia alla ripresa della Camera, se non cercando miseramente di sfruttare i morti del terremoto e la questione del grano.

Altri deputati, che pure non hanno disdegnato di appoggiare in parecchie occasioni l'on. Giolitti, hanno per altro qualificato la lettera come la ripetizione dell'assalto proditorio compiuto da Giolitti, allorchè questi, discutendosi nelle ultime sedute le comunicazioni del Governo, ricordò che egli aveva risoluta già la questione della neutralità e non concepiva per ciò tutti gli studi che su questo tema avevano occupato il Gabinetto.

Uno di questi deputati, che esaminano sempre obbiettivamente gli avvenimenti politici, diceva precisamente:

— In questo atto dell'on. Giolitti, l'ex-presidente del Consiglio si è riconfermato l'uomo che si palesò durante i nefasti giorni della Banca Romana e giù giù attraverso le sue fughe dal banco dei ministri ed i tradimenti verso coloro che su di lui fanno affidamento.

Il deputato che manifestava questo pensiero sorrideva commentando la frase che la «Tribuna» pone nel preambolo alla lettera dell'on. Giolitti, frase che dice: «Ci prendiamo la responsabilità di pubblicare una lettera dell'on. Giolitti, diretta ad un suo amico, all'on. Peano», quasi che una missiva di tale importanza dovesse rimanere segreta e non fosse evidentemente stata combinata per la bombetta di stasera!

Ma il deputato faceva anche rilevare che, dalle date che si sono attribuite alla lettera, si può conoscere tutto lo studiato interesse che l'on. Giolitti ha dato a questo suo scritto.

Infatti, in una prima edizione, la lettera portava la data del 2 gennaio; poi, in un'altra edizione, venne posta alla lettera la data del 24 dello stesso mese!

Ora si domandava il deputato: — «Ma come è possibile che un documento di tanta importanza, che avrebbe tagliato corto a tante polemiche che si sono registrate sui giornali intorno alle mene giolittiane, non fu pubblicato pubblicato in tempo, affinchè il dilagare delle *voci leggendarie*, come dice la lettera stessa, fosse frenato?

«Gli è che — ha soggiunto il deputato — ora che i giolittiani frequentano Montecitorio, hanno veduto fallire altre ragioni per muovere all'assalto del Gabinetto Salandra, hanno scelto questa della neutralità ad oltranza, come più confacente ai loro intenti».

Del resto chi vive a Montecitorio, non ignora che a questi intenti si mirava fra i deputati amici. Non è vero, dunque, quello che afferma con tanta sicurezza Giolitti, che cioè le congiure antiministeriali siano del tutto leggendarie, perchè i frequentatori di Montecitorio sanno benissimo che, consenziente o no l'on. Giolitti, tutti gli interessi obliqui del giolittismo erano e sono in moto per abbattere il ministero Salandra a favore del loro principale, e a favore specialmente di quella clientela che non vuole rinunciare ai metodi elettorali di Giolitti.

Ma stasera dai deputati a Montecitorio la lettera del Giolitti è specialmente giudicata un artificio per porre dinanzi ai suoi pretoriani parlamentari e non dinanzi al Paese (perchè per l'on. Giolitti il Paese si limita a Montecitorio) un programma di Governo, stando fuori del Governo.

L'on. Giolitti inalbera dunque la bandiera della neutralità, ma fino ad un certo punto:... e poi lascia intendere il miraggio che a lui — cui nulla mai è negato — sarà facile ottenere chissà quali vantaggi per l'Italia senza fare la guerra...

Vero è che egli conchiude assicurando che appoggerà il Ministero Salandra, e l'on. Salandra — che ben prima dell'on. Giolitti ha proclamato in Parlamento le direttive politiche di cui oggi Giolitti, sconfessando i suoi amici neutralisti ad oltranza, vorrebbe farsi un privilegio — potrebbe ringraziare il patrono e dirgli che può fare a meno del suo intervento....

La signora Flotow vuol divorziare

GRAZ, 2. — La «Tagespost» ha da Roma:

Si telegrafa che la consorte dello ambasciatore germanico signora de Flotow, nata principessa Scharkorski vedova contessa Keller, ha chiesto a Pietroburgo il divorzio. La signora de Flotow appartiene alla più alta aristocrazia russa. Il conte Keller, suo primo marito, ch'era generale russo, cadde nella guerra contro il Giappone.

La guerra e gli... sky

PIEVE DI CADORE 1 gennaio

Mentre noi nella pianura vaghiamo ancora nella nebulose di tutte le incertezze, qui in montagna tutti sono compresi della necessità della guerra e nessuno dubita ch'essa si farà. Si direbbe quasi che man mano che la temperatura si abbassa di altrettanto si elevi lo spirito.

Decisamente in montagna si è migliori, si giudica meglio, degli uomini, delle cose, degli avvenimenti. Vi sentite come assai lontani da quella massa grigia a cui manca la fede, incapace ad ogni attività che sia nel tempo istesso battaglia, retriva, paurosa, deficiente di spirito moderno e d'idealità.

Qui tutti sentono il grandioso conflitto che dilaga e travolge; qui avete la sensazione che tutto un popolo sia inebriato dal pensiero della guerra e pronto al sacrificio di sangue.

Sareste tentati di attribuire questo sentimento all'odio secolare per gli antichi dominatori, oppure agli effetti dell'intensa emigrazione. Niente di meno vero.

Sono le ragioni del nostro sviluppo, del nostro prestigio, delle nostre aspirazioni; la grandezza della nostra storia, la nostra missione sociale a cui anche il popolo deve tendere con sentimento di legittimo orgoglio, il nostro valore nel mondo, quelle che spiegano e giustificano il fervore per l'intervento armato. Si vuole una più grande Italia, sicura nei suoi confini, maestra di civiltà e di libertà.

Comprenderete quindi come l'animo si faccia lieto nel trovarsi in un ambiente così saturo di amor di Patria e d'idealità.

E mentre il corpo dei volontari alpini è pronto all'appello, un'altra piccola truppa sta addestrandosi per portare, nel momento opportuno, il suo prezioso contributo: sono gli skiatori.

Tutto uno stuolo di ragazzi dai 13 ai 16 anni è ormai espertissimo in tal genere di Sport, e certo potrà avere un'utilità grandissima se le ostilità scoppieranno prima che le nevi siano scomparse dalle vallate e dai monti.

Come vedete, dagli orrori della guerra ai divertimenti dello sport invernale, è breve il passo.

Tornano di moda gli antichissimi sky, i pattini da neve.

Queste aste sottili di legno elastico ricurve in punta, legate nel mezzo alla suola della scarpa mediante esili funicelle, servono anche adesso, come negli scorsi secoli, a divertirsi e a lavorare. Lo sky impedisce di affondare nella neve e concede al corpo la rapidità vertiginosa.

Appena le alpi mettono il manto luminoso di bianco, e la soffice coltre ci forma, i piani ondulati sono presi d'assalto e dovunque si skia.

Oggi poi si sono dati convegno a Pieve i virtuosi dello sky e del pattino per le gare nazionali.

Una folla immensa assiste alle piroette ardite e graziose, ai grandi e audaci salti lunghi, alle scivolate vertiginose.

Noto con piacere che a questo spettacolo della bellezza e del valore la «Marca» è largamente e degnamente rappresentata.

Noi italiani che nella grande maggioranza, non conosciamo il fascino della vita invernale in montagna, e preferiamo il sole smorto, il cielo bigio, la nebbia densa, il tedio, l'umidità, i luoghi chiusi, dovremmo imparare ad amarle le meraviglie iemali delle nostre Alpi e desiderare le passeggiate, all'aria pura e secca, in un'atmosfera limpida, sotto un cielo sempre azzurro, alla vista delle grandiose fantasmagorie iridescenti e alle mille bizzarrie architettoniche formate dai ghiacci.

Il freddo che noi crediamo fonte e causa di tanti mali, diventa qui un elemento di buona igiene; gli sports invernali devono entrare nella consuetudine e nei metodi di vita, perchè sono apportatori di giocondità e di salute.

Sono finite le gare, i giochi volgono al termine e il giorno si dilegua lentamente, dolcemente. Tutto il cielo si accende come una luce d'oro; il sole è appena scomparso dietro le divine cime delle Marmarole: è il tramonto meraviglioso di una meravigliosa giornata! Ma pure, in questo fulgido addio del giorno, sentite che qualche cosa vi penetra e quasi vi commuove. Mi pare che scenda nell'animo un senso di malinconia, di tristezza: la guerra non viene!...

Pietro Tiepolo.

Le ultime notizie della sera

Nel Belgio e in Francia

4000 prigionieri russi

BERLINO, 3. — *Il grande Stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:*

«Sul teatro occidentale gli attacchi francesi contro le nostre posizioni presso Perthes furono respinti. Sul resto del fronte avvennero solo combattimenti di artiglieria.

«Sul teatro orientale, alla frontiera della Prussia Orientale, niente di nuovo. In Polonia, a nord della Vistola i combattimenti di cavalleria terminarono. I russi furono respinti a sud della Vistola.

«Il nostro attacco all'est di Bolimow ci portò alla conquista del villaggio di Kumin. Presso Wola Szyplowiecke il combattimento continua. Dall'1 febbraio oltre quattromila prigionieri furono presi in queste regioni, e furono catturate sei mitragliatrici. Gli attacchi notturni dei russi contro le nostre posizioni sulla riva della Bzura furono respinti». (Stef.)

La guerra nell'Est

I COMBATTIMENTI SULLA VISTOLA

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 3. — Il comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

«Si sono verificati scontri nella regione di Mlawa. Essi sono stati sempre favorevoli alle nostre truppe.

«Sulla riva sinistra della Vistola un combattimento assai vivace è stato dato il primo febbraio sulla strada di Bolimoff con l'appoggio di un gran numero di batterie leggere e di batterie pesanti.

«Un attacco dei tedeschi è stato respinto nel giorno 1 febbraio a nord di Borgimoff.

«Il nemico ha subite gravi perdite.

«Un combattimento assai accanito è avvenuto a sud del villaggio di Goumine. Noi abbiamo in questa regione rioccupate le trincee avanzate perdute il 31. Quanto alla fattoria essa è sempre disputata a sud di Goumine.

In Galizia e nei Carpazi

Gli austriaci sono trattenuti e respinti

«Sul Dunajetz il nemico ha dato al suo fuoco maggiore intensità. Il fuoco è continuato di notte e di giorno. Tutti i tentativi nemici per portarsi avanti sono rimasti senza successo

«Nei Carpazi i combattimenti continuano. Il 31 gennaio ed il 1.o febbraio le nostre truppe si sono avanzate combattendo su largo fronte nel colle di Doukla fino al San inferiore. Dopo avere attraversato le creste principali nelle regioni di Jaslisk, di Neso e di Labocz-Ova hanno preso sei cannoni due mortai, mitragliatrici e numerosi prigionieri.

«L'offensiva nemica nella regione di Vysotzk a sud est del colle di Ouszok è stata respinta con enormi perdite.

«Le notizie relative al trasporto delle truppe tedesche sul fronte dei Carpazi hanno trovato conferma. Il 1 febbraio abbiamo annientato in un colle dei Beskidi un battaglione del 22.o reggimento tedesco.

«I superstiti, cioè il capo del battaglione, un capitano e 20 soldati sono stati fatti prigionieri».

Nessun combattimento al Caucaso

PIETROGRADO, 3. — *Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:*

«Nessun combattimento è segnalato il 1 febbraio sul fronte dell'esercito». (Stefani)

L'"U 21„ NEL MARE D'IRLANDA

Come si fornisce di petrolio

LONDRA, 3. — *Giunge notizia da Liverpool che alla fine della scorsa settimana il sottomarino tedesco «N. 21» abbia preso una quantità di petrolio da una nave che batteva bandiera olandese al largo del Paese di Galles.*

Si ignora se si tratta di una nave contrabbandiera o se il sottomarino abbia costretto con la forza il comandante a consegnargli il materiale.

La scoperta di due cannoni

PARIGI, 3. — Si ha da Dunquerque che due aviatori francesi hanno trovato e distrutto due cannoni tedeschi accuratamente dissimulati, coi quali i tedeschi si accingevano ad agire contro Furness.

Uno scrittore russo

condannato alla deportazione in Siberia

PIETROGRADO, 3. — Il noto pittore russo Burtcheff fu condannato alla deportazione in Siberia per delitto di lesa maestà, commesso con la pubblicazione di un articolo, comparso sull'*Advenir* di Parigi e scritto in lingua russa.

Una protesta della Germania raggiunta dagli Stati Uniti

LONDRA, 3. — I giornali hanno da Washington che il segretario di Stato Bryan fece conoscere la risposta degli Stati Uniti alla protesta della ermania contro la vendita di idroplani, costruiti in America, alle potenze belligeranti.

Gli Stati Uniti non accettano il punto di vista della Germania.

La guerra degli aeroplani

Un "taube„ sopra Belfort

BASILEA, 3. — Si ha dal confine che un aeroplano tedesco è apparso nel pomeriggio di ieri sopra Belfort, tentando di gettare delle bombe.

I tiri pronti dei forti e la rapida ascensione di un aeroplano francese impedirono l'azione del velivolo tedesco e lo costrinsero alla fuga.

Il lago che sprofonda

ROMA, 3. — Il prof. Palazzo, direttore dell'Ufficio Centrale Meteorologico, interrogato da un redattore del «Messaggero» sul fenomeno tellurico dell'abbassamento del lago di Paterno, disse che le popolazioni debbono essere tranquille, perchè questo fenomeno non può essere un segno precursore di qualche altro terremoto.

Il comitato europeo "Pro Polonia„

LOSANNA, 3. — Il Comitato costituitosi qui per le vittime della Polonia ha pubblicato un caloroso appello ai popoli d'Europa, firmato dal suo presidente Sienkievicz.

Un fatto d'armi a Tolmetta

ROMA, 3. — *Il* Giornale d'Italia *ha da Bengasi, 31:*

Due compagnie di fanteria metropolitana con una sezione di artiglieria sotto il comando del maggiore Bononi partivano da Tolmetta per eseguire una ricognizione per riattamento della linea telefonica Tolmetta-Tocra.

Verso le otto, nei pressi di Bu-Grabla, un gruppo di ribelli cominciò un fuoco contro l'avanguardia, che rispose prontamente e mise in fuga i ribelli.

Il capo dell'avanguardia fu ucciso. Un sottotenente ferito.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO
Funebri Sartorini

Ci scrivono 2 (n):

(Vivit). — I funebri del compianto farmacista Antonio Santorini riuscirono degni dell'uomo che larga messe di simpatie si cattivò in vita per il suo carattere, per il suo cuore e per le sue idee. Un panegirico di Lui tornerebbe vano, poichè non si può riassumere una vita lungamente spesa a beneficio della umanità, e perchè da tutti il reduce garibaldino era conosciuto.

Non si ricorda intervento più numeroso ai funerali di quello, ieri verificatosi: numerosi forestieri, da ogni dove, accorsero, a tributare omaggio alla venerata salma.

Tutte le autorità locali intervennero. Notiamo fra i presenti anche i signori ing. De Rosa — Dott. di Caporiacco — avv. Linzi — Vincenzo Lanfrit — Giacomo Pesante — Cossettini Luigi — Dottor Longo — Giuseppe Zavagno — G. B. Griz — Zotti Renato — Pietro Lucchini — Zucchelli Francesco — Carlo Marin — Tomat Giovanni — Dusso Arduino — Manassero Giacinto — Ing. Pievatolo — A. Zanettini — A. Mongiat — P. Concina — D'Innocenti Emilio — Zardo G. — Pietro Lanfrit — Merlo Ciro — Carlo Carlini — Sedran Amedeo — Zavagno Innocente — Comis Sebastiano — De Stefano G. B. — Pietro Venier — Pietro Zampierolo — Umberto Lanzi — Scatton G. B. — Luigi Spigolotto — Pisara Giuseppe — Budini Cesare — De Mattia C. — Banelli G. — Venturini Pietro e molti altri ancora.

Reggevano i cordoni l'avv. Concari, il reduce Contardo, il farmacista Zannier, il sindaco ed il reduce Carlo Carlini.

Le corone disposte sul carro funebre erano: della famiglia, del conte Gualtiero Spilimbergo, degli Amici, del nipote Domenico.

Il feretro, uscito dalla Chiesa Parrocchiale di S. M. Maggiore si avviò al Camposanto. In piazza Cavour il medico di Pinzano dottor Longo tessè vita, pensiero e azione del defunto, e lo commemorò degnamente pur rifuggendo ad indagini che dovevano esulare dall'animo di chi tendeva di veramente commemorare un Uomo alla pari del compianto signor Santorini.

Parecchi negozi di Via Indipendenza erano chiusi al passaggio del corteo.

Alla famiglia Santorini ed in ispecie all'amico signor Pietro, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da MANIAGO
Calmiere - Pro Croce Rossa

Ci scrivono 3 (n):

La Commissione di Annona ha concretato e la giunta ha approvato e fatto pubblicare il calmiere sui generi di prima necessità che venne come segue stabilito:

Pane bianco di prima qualità al chilo cent. 60 — Pane di seconda qualità, misto, al chilo cent. 50, Farina di granoturco nostrana al chilo centesimi 35.

Carne di manzo al chilo lire 1.70, di vacca primo taglio lire 1.50, secondo taglio lire 1.40; vitello lire 1.80 — Pasta di prima qualità al chilo cent. 66 — Riso nostrano cent. 55 — Riso giapponese cent. 48.

Olio di oliva misto con sesamo, cotone ecc. chilo lire 1.80 — Olio Winter lire 1.60.

Lardo nostrano lire 2.20 — Estero lire 2 — Strutto lire 2.

✱ Nella adunanza dei sottoscrittori di azioni pro Croce Rossa tenutasi nella Sala Municipale venne nominato il Comitato, che riuscì costituito come segue:

Signore: Scalettaris Strada Evelina — Mazzoli - Taic Toffolo Ida — Longo Cadel Luisa.

Signori: Strada dottor Angelo — Mazzoleni Nobile dottor Giuseppe — Cadel Carlo — Mazzoli - Segatin geometra Raffaele — Boranga Giovanni — Mazzoli - Taic dottor Carlo — Dorigo Mario.

Da CICONICCO
Questuante e ladro

Ci scrivono 3 (n):

Venne ieri arrestato certo G. B. Zearo, di anni 50, mendicante, da Moggio Udinese, perchè colto in flagrante mentre cercava di scassinare i cassetti di un armadio nell'abitazione del signor Francesco Grifoni.

Da GEMONA
Elenco doni

Ci scrivono 2 (n):

Alla Unione Ciclistica Gemonese sono giunti fino ad oggi i seguenti doni per la Pesca «pro Croce Rossa»:

1. Bianchi rag. Daniele ceramica artistica con orologio — 2. co. Antonietta Elti servizio fumatori — 3. Agnola e comp. Udine Oggetti in sorte — 4. Iseppi geom. Gio. Batta. lire 5 — 5. Salvadori Addo porta carte — 6. Celotti Eva, Servizio per frutta — 7. Palmieri Ceserina, una alzata — 8. Minesso Maria, un tavolino. — 9. Minesso dottor Angelo, una insalattiera con posate. — 10. Pittini Umberto. N. 10 Vasi conserva frutta — 11. — De Carli Giuseppe Servizio in argento per gelato — 12. Giovio Lodovico, tavolino per fumatori — 13. Stroili Giuseppina 6 cucchiaini d'argento — 14. Bierti Placido boraccia alluminio — 15 Stefanutti Giuseppe di Tom. 5 vasi senape — 16. Fratelli Isola, 6 bottiglie liquori — 17. Antonelli Attilio Vaso artistico — 18. de Carli Elvira, vaso porta fiori e servizio composti — 19. Ditta Giuseppe Pittini 3 bottiglie valpolicella. — 20. Fratelli Simonetti di Barnaba, 4 oggetti diversi e un orologio — 21. Zavagna Umberto Una alzata per frutta — 22. Famiglia Bertassi Servizio per liquori — 23. Ufficiali Artiglieria scuola di tiro: Scrittoio in noce.

Da CIVIDALE
I funerali d'un soldato alpino - La sagra della Candelora

Ci scrivono, 2 (n):

Alle 14 d'oggi seguirono i funerali del soldato alpino Mitri G. di Spessa, mancato ai vivi dopo aver sofferto una malattia ribelle ad ogni cura.

L'accompagnamento fu oltremodo commovente.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa dell'Ospedale, il corteo si diresse alla volta del Cimitero della frazione di Rualis.

Al corteo venne comandato tutto il battaglione alpini. Diverse corone offerte dalla famiglia, dagli ufficiali e dai camerati vennero portate a mano.

✱ Oggi tutta Cividale, approfittando dalla giornata eccezionale, partecipò alla sagra della Madonna delle Candele, che si solennizza nella chiesa dello Spedale. Per tradizione la giornata d'oggi decide le sorti dell'inverno. Il bel sole rallegrava la festa. Dunque?

Da CODROIPO
In morte del sig. Felici - Pro Gara di tiro a Udine

Ci scrivono, 3 (n):

Ad onorare la memoria del defunto sig. Felici Vincenzo ed in sostituzione di torcie, versarono a questa Congregazione di Carità L. 1 il sig. Toso Giuseppe, L. 3 il sig. Solito Michele e L. 2 il sig. Pascoli Giacomo di Bertiolo, quest'ultimo.

✱ La nostra società mandamentale di Tiro a Segno Nazionale ha deliberato in questi giorni di concorrere con un premio di lire 20 in oro alla gara indetta dalla consorella di Udine pei giorni 7 e 14 corrente a favore dei danneggiati dal terremoto.

Da ZOMEAIS
Grave incendio

Per causa rimasta sinora ignota scoppiò ieri un incendio nella casa non ancora ultimata di proprietà di Massimo Micco.

Tutto l'edificio andò perduto. Accorse la popolazione coadiuvata da una schiera di soldati alpini i quali sfidarono ogni pericolo per riuscire a circoscrivere l'incendio. Venne salvato soltanto qualche suppellettile.

Il danno si fa ascendere a circa tre mila lire. Il proprietario per sua sfortuna non è coperto di assicurazione.

Disgrazia o delitto?

GORIZIA, 1. — A San Pietro presso Gorizia fu trovato il muratore Giovanni Della Mea, nato nel 1850 a Raccolana, rannicchiato dinanzi al portone di un osteria. Credendo fosse un ubriaco, fu portato in un fienile perchè vi smaltisse la sbornia. Là il poveretto morì senza essere rinvenuto. Poichè ora si teme trattarsi di misfatto, l'autorità indaga.

CRONACA CITTADINA

La situazione finanziaria del Comune
Il bilancio preventivo del 1915

Il quadro riassuntivo

E' uscita la relazione sul bilancio preventivo del comune per l'anno 1915 che verrà in discussione venerdì prossima.

Il pareggio delle entrate e delle spese è ottenuto in lire 6.020.026.50.

Dedotte le partite di giro, che non interessano la consistenza economica del preventivo in lire 2.212.798.25, resta il pareggio delle Entrate e delle spese in lire 3.807.227.98.

Il corrispondente importo era nel 1914 di lire 3.395.048.17.

Abbiamo quindi un aumento di lire 412.179.81.

1914 - 1915

La relazione dell'anno scorso era un grido d'allarme e nello stesso tempo la confessione che per una serie di anni, si erano presentati bilanci non rispondenti alla realtà delle condizioni finanziarie del comune, con avanzi contabili che erano fittizi; la relazione di questo anno è un grido di dolore.

E' inutile dissimularlo. La grande quantità d'impegni assunta dall'amministrazione negli anni passati ha creato un deficit senza dubbio grave; tutte le risorse del nostro comune che ascende a 183 *mila lire*. A questa somma si deve aggiungere il maggior peso annuo per interessi ed estinzioni di capitali in lire 36 mila di interessi e circa 12 mila per estinzioni; e il «deficit» sale ancora e si riassume nel 1915 in **LIRE 231 MILA**.

Si è, con poca sincerità di metodo — come giustamente rimproverava, d'accordo con noi, fino alla vigilia delle ultime elezioni l'attuale assessore delle finanze — mandato avanti nelle pieghe del bilancio una quantità di spese che ora devono venire alla luce del sole e... dell'esattore e che sono molto superiori a quelle che si poteva credere leggendo i bilanci passati. Ma, per quanto negate dalla contabilità del comune, esse non sono superiori a quelle che le nostre informazioni e deduzioni ci facevano apparire ed in base alle quali abbiamo sempre insistito a chiedere la sincerità di esposizione — per non creare da un anno all'altro una situazione che richiede rimedii eroici, con l'inasprimento delle tasse o, non adottare quei rimedi interamente si deve ricorrere ai prestiti.

Ma lasciamo la parola alla giunta.

Il periodo più critico del Comune

«Il Preventivo 1915 — dice la relazione — contrariamente a quanto era lecito di sperare di augurare, si può dire il bilancio del periodo più critico che il comune abbia attraversato da parecchi anni. Le cause della crescente tensione finanziaria sono state ripetutamente indicate nelle relazioni illustrative dei bilanci precedenti, nè qui occorre dir altro se non che gli sforzi per rallentare l'ascensione delle spese municipali hanno potuto dar finora troppo scarsi risultati, mentre l'aggravarsi continuo della crisi economica generale ha depresso nelle entrate quella forza d'espansione che era stata la caratteristica del periodo precedente.

Non che le condizioni proprie del bilancio 1915 sieno per sè stesse cattive. L'Amministrazione ha riveduto gli stanziamenti passivi del 1914 e vi ha portato per il 1915 degli aumenti per circa lire 100.000 (1). Ora, a questa maggiore spesa, di competenza di lire 100.000 concorre appena per lire 40.000 l'aumento proposto della sovrimposta comunale; al resto è fatto fronte mediante i cespiti ordinari, i quali, pur attraverso le difficoltà dell'ora presente, offrono sempre una notevole resistenza.

Il disavvanzo

La particolarità del preventivo 1915 sta invece nelle deficienze dei conti precedenti che conveniva di determinare e di coprire. Il disavanzo d'amministrazione è salito dalle lire 4.000 dell'anno scorso a non più di lire 19 mila. Esso non ha, come si vede, molta importanza, e noi crediamo che al primo miglioramento della situazione finanziaria sarà agevole liberarsene. Maggior peso hanno le eccedenze di spesa che abbiamo denunciato all'onor. Consiglio fino dal gennaio 1914 e che speravamo di poter saldare in pochi esercizi con mezzi ordinari (medicinali ai poveri lire 27.000; manutenzioni stradali lire 50.000; scuola tecnica lire 21 mila; ospedale civile lire 41 mila; provvedimenti contro la disoccupazione lire 30.000; e poche altre). Ora, considerando nuovamente la questione viste le condizioni del bilancio che esigono un aumento d'imposta, anche all'infuori del saldo di quelle eccedenze di spesa, l'Amministrazione è venuta nella decisione di ripartirne l'onere fra un maggior numero d'anni, ricorrendo ad un prestito. Questo vuol essere un provvedimento straordinario, reso inevitabile dalle circostanze attuali.

L'aumento della sovrimposta

Variazioni notevoli portate nel prev. 1915 sono: l'aumento della sovrimposta comunale da 139 a 160 centesimi, con un maggior gettito di quasi lire 60.000, di cui lire 19.000 assorbite dal disavanzo d'amministrazione; l'aumento degli interessi passivi per lire 36.000; e gli aumenti sparsi tra le varie voci del passivo, ove dall'esperienza erano indicati opportuni.

Quanto alla misura della sovrimposta, sarebbe certamente desiderabile che non fosse per questo anno da elevarsi. Ma l'on. Consiglio sa che abbiamo evitato aumenti d'imposte il più a lungo possibile e che il ritardo era fondato sulla ragionevole speranza che la crisi economica avrebbe dato luogo ad un pronto miglioramento delle condizioni generali e locali. — Questo miglioramento ci avrebbe permesso di superare le difficoltà senza nuovi aggravi. Invece, per gli avvenimenti imprevisti di cui non occorre parlare, la crisi permase e si aggravò e si aggrava. I Vostri amministratori quindi sentono il dovere di proporre le misure che giovino a mantenere in equilibrio il bilancio, così da evitare la formazione di maggiori e non facilmente riparabili disavanzi come potrebbe avvenire con l'uso di mezzi finanziari di semplice dilazione. D'altra parte non si può dire che Udine, quanto a sovrimposta, stia peggio dei minori comuni della provincia, nè, in media, delle altre città capoluoghi di provincia del Veneto. Infatti, mentre Udine applicherà 160 *centesimi* per il 1915:

Cividale applica 265 centesimi — Pordenone 220 — Sacile 213 — San Vito al Tagliamento 289 — Verona 119.9 — Venezia 140 — Padova 161.3 — Treviso 161.5 — Vicenze 166.4 — Mantova 200 — Rovigo 250 — Belluno 314.5.

Non si può quindi onestamente dire che il nostro comune sia per questo riguardo più aggravato della media degli altri più prossimi, o assimilabili per condizione e importanza.

Il palazzo degli uffici

Quanto al rilevante aumento degli interessi passivi (da lire 202.000 a lire 238.000), l'on. Consiglio facilmente arguisce che la causa ne è tutta nella progrediente costruzione del Palazzo degli uffici. Osserviamo però che lire 35.000, vale a dire quasi tutto l'aumento, rappresentano interessi di *prestiti provvisori o di prestiti non ancora contratti*, è così noi abbiamo voluto con una sufficiente larghezza provvedere a quelle operazioni che ci permetteranno di giungere pressochè al compimento dell'opera già così bene avanzata. Ma l'osservazione capitale per questo riguardo, è la seguente: gli interessi che noi oggi paghiamo per il Palazzo salgono a circa lire 63.000; a questi bisogna aggiungere si può dir tutte le lire 35.000, cui abbiamo ora accennato: insieme circa lire 95.000. Quando avremo compiuto l'opera, gli interessi in monte non supereranno un massimo di lire 120.000. Ma allora il Comune riscuoterà anche una rilevante somma di affitti. Ne risulta che il Palazzo degli uffici esercita oggi probabilmente il *massimo peso* sul bilancio comunale, pur non dimenticando il carico della imposta, che sarà applicata due anni dopo il termine dei lavori. Questo giovi ad alleggerire le nostre previsioni sulla sorte del prossimo avvenire da qualche non giustificata apprensione».

Bilancio di transazione

La relazione conclude dicendo che il bilancio del 1915 è un bilancio di transazione che liquida le deficienze in alcuni servizi da cause che il consiglio comunale conosce già da tempo e che l'Amministrazione sperava di superare senza ricorrere a mezzi straordinari.

(1) In confronto del preventivo 1914. Questo preventivo però fu variato dall'on. Consiglio comunale per lire 30.000 in più, distribuite per le varie voci d'entrata e di spesa, nel dicembre 1914.

Per il costituendo Consorzio granario
Una circolare-questionario ai sindaci

Il Presidente della Deputazione provinciale cav. Spezzotti e il presidente della Camera di Commercio on. bar. Morpurgo hanno diretto ai Signori sindaci della provincia di Udine, la seguente circolare:

«Mentre si sta costituendo il Consorzio granario per la Provincia di Udine, a norma del R. Decreto 29 dicembre 1914, N. 1374, i sottoscritti, formanti parte della Commissione incaricata dagli Enti promotori all'organizzazione del Consorzio, rivolgono preghiera alla S. V. Ill.ma di voler prendere in attento esame e rimandare debitamente riempito l'unito questionario.

Credono non inutile avvertire che, dovendo le risposte servire di base all'azione che il Consorzio starà per svolgere fino dai primi momenti del suo funzionamento, occorre, nell'interesse dei comuni, che le risposte siano non soltanto il più possibile sollecite (devono pervenire alla Deputazione Provinciale entro il giorno 8 febbraio) ma corrispondenti alle reali condizioni granarie dei singoli Comuni ed ai presumibili bisogni fino al nuovo raccolto, tenuto conto anche di ogni circostanza avente influenza sul consumo (presenza eccezionale di emigranti rimpatriati, limitazione del consumo per causa della crisi economica generale, ecc). ».

✱

Il questionario da rimandare alla Deputazione Provinciale entro il giorno 8 febbraio 1915 reca le seguenti domande:

a) FRUMENTO.

1. — La quantità di frumento che si produce nel comune, è abitualmente bastante ai bisogni locali?

2. — La quantità di frumento attualmente sistente presso produttori o negozianti, si ritiene sufficiente a raggiungere il nuovo prodotto?

3. — Quale quantità di frumento il Consorzio granario provinciale dovrebbe mettersi in grado di poter fornire a codesto comune, per far fronte ai bisogni fino al nuovo raccolto?

b) GRANOTURCO.

1. — La quantità di granoturco che si produce nel comune, è abitualmente bastante ai bisogni locali?

2. — La quantità di granoturco attualmente esistente presso produttori o negozianti, si ritiene sufficiente a raggiungere il nuovo prodotto?

3. — Quale quantità di granoturco il Consorzio granario provinciale dovrebbe mettersi in grado di poter fornire a codesto comune, per far fronte ai bisogni fino al nuovo raccolto?

Un altro friulano ferito per l'onore della Francia

La famiglia di Antonio Saccavino, di anni 24, da Savorgnano di Torre, ricevette dallo Stato maggiore francese una lettera dalla quale apprendesi come il giovane suddetto sia rimasto ferito piuttosto gravemente negli ultimi eroici combattimenti alle Argonne; ora egli si troverebbe ricoverato in un ospedale di campo francese.

Il Saccavino si arruolò volontario nella legione garibaldina e combattè da prode contro le orde teutoniche, per i fulgidi ideali di latinità e di libertà.

Speriamo che le amorose cure dei sanitari francesi gioveranno a risanare completamente il nostro comprovinciale, a fin che possa far valere ancora una volta il suo valore dinanzi al nemico comune.

Veglia Ciclistica pro Croce Rossa

Indetta dalla «Unione Velocistica Udinese» avrà luogo sabato sera al «Sociale» una veglia mascherata a totale beneficio della Croce Rossa Italiana.

Tiro a Segno Nazionale
Per la gara pro terremotati e disastrati

Ecco il programma della gara popolare di Tiro a Segno, che seguirà nei giorni 7 e 14 corrente, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.30, nel Poligono Sociale di Porta Venezia, per i danneggiati dal terremoto.

Cat. I. — TRIPOLI

Libera a tutti i tiratori che non abbiano conseguito in premio più di una medaglia d'oro del valore di lire 20 (venti.)

Arma Fucile 1891 cartuccia frangibile. — Distanza metri 200 — Bersaglio bianco di metri 1,80 per 1.20 che vale 1 punto con visuale nera di cm. 60 che vale 2 punti e circolo concentrico di cm. 30 che vale 3 punti — Posizione libera regolamentare senza appoggio — Serie di 4 colpi ripetibili a volontà — Premiazione punti sommati delle 5 migliori serie — Graduatoria le altre ad una ad una — Tassa cent. 25 la serie — Munizioni: cent. 20 il caricatore.

PREMI: Non meno di 10 in oggetti o medaglie scelti dai tiratori per ordine di merito.

✱

Cat. II — VALORE e FORTUNA.

Libera a tutti.

Arma. Fucile 1891 cartuccia frangibile — Bersaglio. Cartellone bianco di metri 1.80 per 1.20 con disco di un metro di diametro diviso in circoli concentrici da 1 a 50 e visuale nera di cm. 60 — Distanza metri 200 — Serie di 4 colpi ripetibili a volontà. — Posizione libera regolamentare senza appoggio — Premiazione. Due premiazioni: la prima *Valore* è data dalla somma delle 5 migliori serie; le successive a gruppi di 3 per la graduatoria. La seconda *Fortuna* è data dal colpo più centrale; graduatoria sui migliori successivi ad uno ad uno — Tassa cent. 50 la serie — Munizioni: cent 30 il caricatore.

I. premiaz. *Valore*. Non meno di 12 premi in oggetti e medaglie a scelta dei tiratori per ordine di merito.

II. premiaz. *Fortuna*. Non meno di 3 premi in oggetti e medaglie a scelta dei tiratori per ordine di merito.

✱

PISTOLA

Cat. III — BENGASI

Libera a tutti i soci inscritti in una Società di Tiro a Segno della Provincia.

Arma. Ammesse tutte le rivoltelle o pistole a traguardo scoperto con cartuccia metallica — Bersaglio bianco di cent. 50 diviso da 1 a 10 con visuale nera di 20 cent. — Distanza: metri 50 — Posizione in piedi a braccio sciolto — Serie di tre colpi ripetibili fino a 60 — Valutazione punti solamente sommati — Premiazione premiate le 10 migliori serie — Graduatoria sulle altre a gruppi di 5 — Tassa cent. 50 ogni serie — Munizioni: scatola da 50 cartuccie lire 1.50 — Cartuccie sciolte cent. 5 cadauna.

Medaglie d'argento ai non premiati che nelle 10 serie abbiano raggiunto punti 210.

PREMI: Non meno di 4 premi in oggetti e medaglie a scelta dei tiratori per ordine di merito.

L'iscrizione alla Gara, il libretto e le targhette per i turni lire una. Libretti supplettivi cent. 25 cadauno.

Quarto elenco dei doni

Gli allievi dell'Istituto Toppo Wassermann un cronometro «Longines» d'argento.

Signori ufficiali del 13.o Monferrato un portasigarette in argento.

Deputazione provinciale, una medaglia d'oro e due d'argento.

Signor Francesco Micoli lire 10.

Banca Cattolica una med' d'oro.

Ditta Edoardo Tellini e C. una pezza di tela per camicie.

Dott. prof. cav. Domenico Rubini un portasigarette in argento.

Cav. Leonardo Rizzani lire 25.

Signor Francesco Ferrara lire 25.

Nuovo cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro

Il conte dottor Carlo Freschi di Cordovado, segretario di legazione, attualmente addetto al Ministero degli Esteri, venne di recente nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Vivissime congratulazioni.

Circolo Famigliare

Giovedì 4 corrente nelle sale sociali sarà tenuta una Veglia danzante, che promette di avere un'ottima riu-

---

93 Appendice del GIORNALE DI UDINE

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

✕✕✕

do è stato giusto, legittimo, ma intanto...

— Ah! un buon colpo di spada, questo sarebbe stato migliore della vittoria che mi mette ora così in balìa del mio avversario.

D'Eon rimase pensieroso.

Un fruscio di abiti lo fece trasalire. Era Olga che entrava nella stanza.

La cara fanciulla si avanzò con piede leggero, mentre d'Eon sentiva un prurito invadergli il corpo e siratteneva a mala pena dal correre a stringerla fra le sue braccia.

Olga si fermò innanzi all'abate Boisfleury, fissò i suoi occhi in quelli di lui e trasalì. Era presentimento?

Certo una emozione s'impadronì del cuore della fanciulla, ma il contegno severo, modesto di d'Eon che la guardava con paterna amorevolezza, le tolse per un momento il dubbio che pure le si era affacciato nell'anima.

Olga s'inchinò graziosamente innanzi all'abate di oBisfleury.

— Figlia mia — principiò il falso abate — madama di Lanty vi avrà detto quale scabrosa missione mi fu da essa affidata. Io spero di riuscire coll'aiuto di Dio.

— Signore, con tutto il rispetto dovuto alla vostra qualità — rispose Olga — vi dichiaro francamente che se si tratta di condurmi fuori di questo convento, mi ci opporrò con tutte le mie forze.

— Prima di misurare la importanza della vostra disobbedienza, è d'uopo che io ne conosca le cause — replicò l'abate.

— Oh, le cause sono molte, signore! La è tutta una istoria che ora non val la pena di raccontarvi. Basti il dirvi che l'uomo, il quale è venuto qui, per condurmi via, è l'autore di tutte le mie disgrazie e che non voglio lasciare questo luogo che conosco, per andare in uno che non conosco.

— Fanciulla, la vostra caparbietà è condannabile, tanto più che io so non esserne codesto il vero motivo. Io so, — riprese l'abate guardando fissamente Olga — che voi amate.

Olga trasalì.

— Un uomo che più non esiste.

— Signore, in nome di Dio — domandò Olga con emozione... — spiegatevi, voi conoscete l'uomo che amo... ch'è ne è di lui? Parlate. Io non credo alla sua morte, io non credo alla sua dimenticanza. No, io l'attendo qui, fiduciosa: egli è troppo buono, troppo bravo; no, egli non è morto... lo sento nell'anima mia... non è morto, perchè lo amo ancora come fosse vivo... non è morto, perchè lo vedo sempre nei miei sogni, perchè talvolta parmi stringerlo al seno.

Olga trascinata dalla sua schietta e selvaggia natura, animavasi grado a grado senza accorgersi che l'abate di Boisfleury esaltavasi quanto lei. Se ne accorse quando sentì due braccia cingerle la vita, e una voce a lei cara sussurrarle appassionatamente all'orecchio:

— Amami Olga, amami perchè io ti amo tanto. Abbracciami come io ti abbraccio. Baciami.

E così dicendo appoggiò le labbra ardenti su quelle di Olga, e un bacio lungo, soavissimo, suggellò il riaccostarsi di quelle due anime innamorate.

— Ah, d'Eon — esclamò Olga — il cuore me lo diceva. Tu sei qui; ti vedo, ti parlo, sento il tuo alito. Grazie, mio Dio, grazie. Ma pure che cosa vale ora l'esser uniti, se io sono condannata ad esser sepolta qua dentro? Che cosa vale averti acquistato per perderti? Ah! d'Eon, credo che varrebbe meglio morire.

La fanciulla pronunciò queste parole con una esaltazione così appassionata che d'Eon, il quale conosceva l'energia di quella indomabile natura, fremette ed esclamò in tuono di triste rimprovero:

— Morire! Tu puoi pensare a morire quando io vengo presso di te attraverso mille ostacoli, per trovare il mezzo di salvarti o, almeno di seguirti e toglierti al tuo rapitore! Morire! Ah, è piuttosto il momento di vivere e di cercare un mezzo di fuga.

— Io sono pronta a tutto per questo. — rispose Olga tristamente. — Ma come fare? Come rompere questi ferri massicci? Come oltrepassare queste grosse muraglie? Come corrompere o intenerire guardiani inesorabili?

— Forse... — riprese d'Eon. — Nulla è impossibile all'amore. Ho fiducia che saprò toglierti di qui.

— E' un bel sogno ma non è che un sogno!

— Cerchiamo di convertirlo in realtà. Io non parto questa sera e domani ti porto meco. Di qui a stasera avrò trovato il mezzo di uscire di qui con te, coll'astuzia o colla forza. Ho ben trovato quello di entrarvi.

— Sì, ma solo...

— Resisti, te lo ripeto, vedrai che cederanno; per così minimo ritardo non val la pena di addolorarsi. Fra qualche ora avrò combinato un qualche ingegnoso artifizio. Aiutiamoci che il cielo ci aiuterà. E per cominciare, signorina, fate atto di umiltà — disse d'Eon sorridendo — e cedete ai consigli di un uomo che non vuole che il vostro bene, perchè il suo fato è il vostro. Fortificate il mio credito nascente col prestigio di una cura miracolosa e di una conversione non sperata, e che madama di Lanty, ritornando, vi trovi in ginocchio innanzi al vostro direttore spirituale.

Olga, sorridendo, si inginocchiò ai piedi dell'abate di Boisfleury che le stava davanti nell'attitudine della esortazione e del trionfo; mentre madama di Lanty entrò e, innanzi a un così commovente spettacolo, si mise a battere le mani.

— Miracolo! — esclamò — è un vero miracolo. Non credo ai miei occhi, perchè, ve lo confesso, malgrado tutta la vostra eloquenza, non vi supponeva capace di arrivare così presto ad un simile risultato.

— I vostri complimenti — rispose l'abate di Boisfleury — devono essere inviati più alto. A Dio solo l'onore, perchè è Dio che m'ha ispirato in questa lotta contro la funesta caparbietà che ho domato. Ho parlato solamente: Dio ha fatto il resto ed egli solo è il vincitore. Figlia, soggiunse il degno apostolo chinandosi verso Olga, alzatevi e non peccate mai più.

Olga si alzò recandosi ad abbracciare silenziosamente madama di Lanty che si diffondeva in elogi.

— Qualunque cosa diciate — insistette — la cura è vramente poco comune: e credo mi sia permesso di felicitarmi dell'opportunità della vostra visita e dell'efficacia del vostro intervento. Così, figlia mia — disse ad Olga — eccoti rassegnata a lasciarsi.

— Mi è costato molto — rispose Olga con candore — ma i miei scrupoli sono stati dissipati; il mio dolore calmato e sono pronta ad obbedire.

— Voi l'ascoltate! — esclamò madama di Lanty — essa che or ora parlava di resistere, di vendicarsi, di fuggire, di morire, anche, Dio mi perdoni! Non mi disdico punto, è un miracolo!

(Continua).

Un grave incendio a Buia

Ci telefonano, 3:

Stanotte alle 21 è scoppiato un incendio nel negozio coloniali e privativo di Primo Savoritti.

Il fuoco si estese rapidamente e distrusse gran parte del negozio.

Il danno ascende da 12 a 15 mila lire.

Se fu possibile salvare il locale, lo si deve al pronto, valido e coraggioso intervento dei militari.

Nobile lettera del garibaldino Negrisoli

Il volontario garibaldino Negrisoli indirizzò al dottor Mario Asquini, segretario della locale sezione della «Trento e Trieste» la seguente nobile lettera:

Dalla Foresta dell'Argonne 25-1-1915

Ill.mo sig. dott. Mario Asquini
UDINE

La ringrazio vivamente, del pensiero gentile, da Lei avuto, nell'offrire alla mia famiglia, un mazzo di fiori, in occasione della Commemorazione dei Prodi miei Compagni, caduti, qui, nella Foresta dell'Argonne, pugnando valorosamente in nome della civiltà e dei diritti dei Popoli latini, contro l'odiato e comune nemico: il tedesco

La prego, Ill.mo signor dottore, di farsi interprete presso la «Trento e Trieste» e gli studenti, dei sensi di mia più grande riconoscenza, per l'omaggio che hanno voluto fare alla mia doverosa opera di garibaldino.

Mi sento fiero ed orgoglioso di essere considerato figlio del forte e patriottico Friuli: e d'ora in poi il mio grido di battaglia sarà: Viva Trento e Trieste — Viva il Friuli!

Noi tutti, dal nostro amato e buon Comandante Peppino Garibaldi, al volontario, si vive nell'ansia dell'attesa, che l'Italia dichiari guerra all'odiata vicina Austria, per correre, o sulle balze del Trentino, o sul Sacro Suolo Dalmato, onde liberare, col nostro sangue, quelle terre italiane, da tanti anni schiave e sottomesse al barbaro giogo tedesco.

Speriamo che ciò sia in breve, e che il sacrificio di tante giovani vite, cadute valorosamente sotto il piombo nemico, qui nella Foresta dell'Argonne, per un santo ideale, segni il primo passo per la conquista delle nostre terre italiane sottomesse alla ingorda Austria.

Viva Trento-Trieste. Viva il Friuli!

Col massimo ossequio il volontario garibaldino

NEGRISOLI LEOPOLDO

Le Reg.t de Marche du Le Etranger
Le Bataillon - 3.e Compagnie
Secteur Postal N. 10
FRANCE

Commissione d'Assistenza e Benef. Pubb.

(SEDUTA 1 FEBBRAIO 1915

Presenti: cav. dott. Armano presidente, cav. Alberti, comm. Borgomanero, comm. Casasola, cav. Magrini, cav. Luzzatto, cav. Miani, ing. De Rosa, avv. Sartogo, avv. Fantoni, signor Valle, segretario dott. Gandolò.

APPROVATI

San Vito al Tagliamento, Tavagnacco, Rigolato, Rive d'Arcano, Sauris, Cividale, Budoia, Fanna, Tramonti di Sotto Pinzano, Chions San Giorgio della Richinvelda, Casarsa: Congregazione di Carità: Bilancio del 1915 — Buttrio, Rive d'Arcano: Congregazione di Carità inventario aggiornato al 31-12-1913. — Dignano, S. Odorico, Gonars. Congregazione di Carità: inventario — Palmanova: Monte di Pietà: bilancio. — Cividale. Ospedale Civile: Ri affittanza colonia in Corona — Udine. Brefotrofio: Storno fondi — Cividale. Confraternita di Rualis: inventario aggiornato al 31-12-1913. — Palmanova: Asilo Infantile: Rinuncia della Assistente provvisoria Ida Ronzoni — Cividale, Monte di Pietà: Aumento compenso agli impiegati per maggior lavoro. — Palmanova. Asilo Infantile e Congregazione di Carità: Storno fondi. — Latisana. Asilo infantile. Storno di fondi. — Tarcento Opera Pia Cojaniz lavori adattamento locali. — Colonia Alpina di Frattis: lavori di ampliamento. — Palmanova. Monte di Pietà: Destinazione Sovrapprezzi — Caneva. Congregazione di Carità: Legato Amodi. — Udine. Brefotrofio provinciale: Bilancio 1915 — San Giorgio di Nogaro. Lascito Chiabà: pro erigendo ospedale. — Udine. Monte di Pietà. Storno fondi. — Pordenone. Ospedale Civile: Sospensione infermiere Pireno — Codroipo. Congregazione di Carità: Storno fondi. — Gemona. Ospedale Civile: id. — Pordenone. Ospedale Civile: Prescrizione sovrapprezzi. — S. Daniele. Monte Pietà. Bilancio

DELIBERAZIONI VARIE

PRENDE ATTO

Moruzzo. Legato Micoli. Inventario — Pordenone. Ospedale Civile: Relazione morale, economica finanziaria. Circa versamento cauzioni a garanzia di contratti con amministrazioni pubbliche di beneficenza. — Udine. Legato Tullio: erogazione rendita — Cividale. Congregazione di Carità: Oblazione Liva di lire 50.

PARERE FAVOREVOLE

Castelnuovo. Congregazione di Carità: Legato Bertoli lire 100: Autorizzazione ad accettare.

RINVIA.

Fagagna. Congregazione di Carità: Bilancio 1915. — San Vito al Tagliamento. Istituto Falcon Vial: Provvedimenti Amministrativi sulle locazioni Ros e Ragogna.

La grande serata di beneficenza

Il Comitato formatosi per lo spettacolo di beneficenza a favore della Croce Rossa e pro terremotati ha stabilito il programma da svolgersi nella serata.

Si comincierà con un prologo scritto da un valente professionista concittadino e recitato da una signorina udinese.

Seguirà la «Storia di un Pierrot» a grande orchestra diretta dal m.o Mascagni.

Il teatro viene ceduto gratis dalla impresa Bernardino.

I prezzi sono stati fissati nella seguente misura:

Palchi di 1.o e 2.o ordine indistintamente lire 40 — Barcaccie indistintamente lire 100 — poltrone lire 5 — ingresso indistintamente alla platea palchi e loggione lire 5.

La serata all'Unione a beneficio della Croce Rossa e dei terremotati

Ieri a sera nelle sfarzose sale dell'aristocratico «Circolo Unione» seguì una splendida serata il cui ricavato è destinato agli scopi altamente benefici della Croce Rossa Italiana e dei terremotati e disastrati.

Vi convenne tutta la «fine fleur» cittadina: numerose signore e signorine nelle più lussuose «toilettes» stagionali, una quantità di signori in corretti abiti neri e molti brillanti ufficiali di diverse armi e corpi nelle loro scintillanti divise.

Furono ballati, fra altro, la quadriglia ed i lancieri

E si danzò animatamente sino al primo mattino.

In una saletta attigua al vestibolo giaceva un'urna, ove venivano gettati continuamente gli oboli destinati ai terremotati ed alla Croce Rossa.

E si spera di aver raccolto molto.

Per i nostri soldati

Nei passati giorni vennero inviati al Comando Militare per la effettiva distribuzione ai soldati, dalla contessa Gropplero, 450 paia di guanti e 500 calze raccolti dalle offerte precedenti.

*

Altre signore con squisito pensiero risposero all'appello diretto loro dalla contessa Gropplero e confezionarono per i nostri soldati molti indumenti di lana.

Ecco altre nuove adesioni: Camilla Pecile — Bassani — Morpurgo — Lucia Toscano Caiselli — Vernetti Blina — Isamaria Perusini — Malignani Lupieri — Del Pupp — Micoli Spinotti — Fabris Ferrari — Zuccheri Stroili — Teresa Colloredo Menazzi — Cecilia Brazzà — Bianca di Prampero — Collegio Uccellis.

Epilogo d'una tragedia all'Ospedale

La soffocatrice delle due creaturine dichiarata irresponsabile

I lettori ricorderanno come mesi or sono certa Carolina Antoniutti ebbe, mentre era degente al nostro ospedale, a strangolare, in un momento di aberrazione mentale, i suoi due bambini, i quali riposavano a fianco di lei.

L'omicida venne perciò internata al Manicomio Provinciale e messa in osservazione.

Ora il direttore di quel Pio Luogo Volpi-Gherardini, ha presentato al Tribunale la sua relazione, che conclude per la completa irresponsabilità della disgraziata donna.

La Camera di Consiglio, dopo aver presa visione della perizia psichiatrica, deliberò di trasmetterla, insieme all'incartamento processuale, alla sezione di accusa di Venezia, per la definitiva decisione.

Per i danneggiati dal terremoto

Oblazioni raccolte dall'Intendente di Finanza nella famiglia finanziaria della Provincia: III. LISTA:

Somma precedente lire 479.50.

Scano Ispettore Privative Udine lire 5 — Verdura direttore privative lire 3 — Pagnutti Commesso privative lire 2 — Visentin Ammanuense privative lire 1.50 — Moretti Distributore Privative lire 1.50 — Gregoris Distributore privative lire 1.50 — Mazzocca spacciatore privative Cividale lire 5 — Mazzoli spacciatore Maniago lire 10 — Valentino spacciatore Codroipo lire 5 — Mastellone spacciatore Sacile lire 3 — Favero spacciatore San Vito lire 5 — Straulino spacciatore Tolmezzo lire 20 — Malisan spacciatore Palmanova lire 5 — Nigris spacciatore Ampezzo lire 10 — Cagna spacciatore Spilimbergo lire 4 — Mulas spacciatore Comeglians lire 2 — Borletti spacciatore San Daniele lire 3 — Orian spacciatore Resiutta lire 2 — Ponzio Ricevitore Lotto Latisana lire 2 — Mauro Ricevitore Lotto Tolmezzo lire 2 — Caola Ricevitore Lotto Udine lire 2 — Baccino Ricevitore Lotto Udine lire 2 — Gasparutti Ricevitore Lotto San Vito lire 2 — Zorzenone Ricevitore Lotto Cividale lire 5 — Ballarin Ricevitore Lotto Sacile lire 5 — Marzona Ricevitore Lotto Udine lire 5 — Bonomi Ispettore Imposte Udine lire 5 — Caggianelli 1.o agente Imposte S. Daniele lire 5 — Carnovale Applicato Imposte S. Daniele lire 2 — Felici 1.o agente Imposte Codroipo lire 5 — De Ponte 1.o agente Imposte Maniago lire 5 — Vitullo Volot. Imposte Maniago lire 2 — Sartori e personale dipendente Agenzia Imposte Spilimbergo lire 15 — Gregorutti 1.o agente Imposte Tarcento lire 10 — Geledi Applicato Imposte Tarcento lire 2 — Caruso 1.o Agente Imposte San Vito lire 5 — Ing. Girolami presid. Comm. Imposte Maniago lire 5 — Ardit membro comm. Imposte Maniago lire 2 — Tommasini membro Maniago lire 2 — Michelutti membro Maniago lire 1 — Beltrame membro Maniago lire 2 — Gasparini membro Maniago lire 1 — David membro Maniago lire 2 — personale Agenzia Imposte Ampezzo lire 5 — Ing. Nigris presid. Comm. Imposte San Vito lire 20 — cav. Manara membro lire 3 — Cav. Frattina membro lire 3 — Strazzabosco membro San Vito lire 3 — Guerra membro S. Vito lire 3 — Trevisanello membro S. Vito lire 3 — Fabris membro San Vito lire 3 — Zamparo membro San Vito lire 3 — Ippoliti Segretario com. Imposte San Vito lire 1 — Tarussio Agente delle Imposte Sacile lire 2 — Dottor Bocca Delegato del Tesoro Udine lire 4 — Marchesini Segretario del Tesoro lire 3 — Grossi segretario del Tesoro lire 3 — Scarpetti Uff. di Delegaz. lire 1 — D'Aulizio uff. di Delega. lire 1. — Totale lire 726.

(Continua).

*

La sottoscrizione fra gli alunni delle scuole comunali diede i seguenti risultati:

SCUOLE URBANE	lire 355.76
SCUOLE RURALI	104.12
Totale	lire 459.88

I maestri poi raccolsero, per soccorrere le famiglie dei *colleghi* colpite dal disastro, la somma di lire 87.40 che sarà pure versata al Comitato provinciale. — Totale complessivo lire 547.28.

I funebri di Luigi Pignat

Alle 15.30 ebbero luogo i funebri civili di Luigi Pignat.

Il corteo che seguiva il feretro era numerosissimo; quattordici bandiere e labari.

Fuori Porta Venezia parlarono il Sindaco, il pres. della S. O. Fontanini e l'avv. Cosattini.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte della signora Caterina Gobbo - Pravisani:

Alcuni amici del figlio Aristide per pranzi ai poveri lire 8.

Signor Silvio Savio per buoni lire 1

In morte del signor Luigi Fietta: signori Fratelli Del Pup per buoni lire 5.

In morte della signora Caterina Gobbo - Pravisani: Diversi amici del figlio Aristide lire 53.50 per pranzi ai poveri.

Signore Sorelle Cei per buoni lire 2

Offerte alla Dante Alighieri: in morte di Min Polese Anna di Pordenone: Plinio Zuliani lire 2.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Michele Zavatti: signor Mariano Grassi lire 5 — Sorelle Comino lire 1.

In morte di Maria Cantoni Vittorio signora Italia Tosolini Ragazzoni lire una.

In morte di Gio. Batta Vicario: signora Maria Blasoni lire 1.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici in morte del signor Michele Zavatti: la famiglia Rubbazzer lire 2 — Sabbadini Luigi lire 1.

In morte di Maria Vittorio Cantoni Isidoro e Sante Comino lire 2.

Carlo e Anna Braida nel secondo anniversario della morte della loro diletta Mamma offrono lire 50 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza, con sentita riconoscenza, vivamente ringrazia.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Programma per questa sera e domani giovedì:

Biricchinate di Polidor, comica.

«La danzatrice velata» dramma in tre atti Serie Ciclo d'oro della premiata casa Aquila Film di Torino.

Oltre alla Lydia Petri, Elisa Alberti, Les Pighi, i Brothers Iva e il tenore Cavalieri il quale canterà: «Una furtiva lacrima» e «Lucean le stelle della Tosca, avremo un debutto straordinario: La coppia Hagdès Biller danzatori di salone e creatori della danza del Vampiro che ha ottenuto ovunque uno strepitoso successo.

Il teatro si apre alle ore 17.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine
Un'assoluzione elettorale

Stamane si presentò innanzi al Tribunale Angelo Degan di Valentino, il quale nelle ultime elezioni amministrative non si prestò nella sua qualità di scrutatore per la frazione di Sciacca.

Dopo breve dibattito il Degan venne assolto per non aver preso parte al fatto

Tre ragazzi che dovevano essere giudicati a porte chiuse per furto vennero compresi nell'ultima amnistia.

Presiedeva il giudice Turchetti assistito dai giudici Rieppi e Zozzoli; P. M. Pirone.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 25 al 31 gennaio
(dazio compreso)

CEREALI			al q.le
Frumento	da L.	38.—	a 39.—
Granoturco giallo	»	21.45	» 24.30
» bianco	»	20.50	» 22.50
Cinquantino	»	18.10	» 22.80
Avena	»	31.75	» 32.25
Segala all'ett.	»	16.50	a 17.—
Sorgorosso »	»	—.—	» —.—
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	20.—	» 47.—
Patate	»	11.—	» 13.—
Castagne	,,	18.—	,, 30.—
RISO			
Riso qualità nostrana	»	45.—	» 50.—
» giapponese	»	33.—	» 36.—
BURRI			
Burro di latteria	da L.	290.—	a 305.—
» comune	»	270.—	a 280.—
FORMAGGI			
Formaggi davola qualità diverse	da L.	170.—	a 200.—
Formaggio latteria	»	175.—	a 185.—
tipo comune nos.)	»	200.—	» 210.—
pecorino vecchio	»	300.—	» 320.—
lodigiano vecchio	»	230.—	» 270.—
parmeggiano vecchio	»	220.—	» 260.—
lodigiano stravecc.	,,	270.—	,, 300.—
parmeggiano	,,	290.—	,, 315.—
reggiano	,,	285.—	,, 310.—
CARNI (all'ingrosso)			
Carne di bue [p. m.]	da L.	176.—	» 180.—
» vacca [p. m.]	»	158.—	» 170.—
» vitello [p. m.]	»	130.—	» 145.—
» porco [p. m.]	»	116.—	» 128.—
SALUMI			
Struto	da L.	175.—	a 195.—
Lardo nostrano	»	180.—	» 200.—
FORAGGI			
Fieno dell'alta I qual.	da L.	6.95	a 7.60
» » II »	»	6.30	» 6.95
,, della bassa I ,,	,,	6.20	,, 6.90
» ,, II ,,	,,	5.50	,, 6.20
Erba spagna	,,	6.25	,, 7.—
Paglia da lettiera	,,	4.—	,, 5.50
LEGNA e CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	2.90	a 3.10
,, ,, in stanga	,,	2.60	a 2.90

GRANI

MARTEDI, 26. — Furono misurati Ett. 385 di granoturco e 325 di cinquantino.

GIOVEDI, 28. — Ett. 550 di granoturco e 215 di frumento.

SABATO, 30. — Ett. 1265 di granoturco e 45 di cinquantino.

Mercati scarsi

La media dei cambi

ROMA, 2. — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 2 febbraio 1915: Parigi denaro 104.41 — lettera 104.74 — Londra den. 26.24 lettera 26.31 — Berlino denaro 117.76 lettera 1 8 25 — Vienna denaro 91.72 lettera 92.36 — NewYork denaro 5.39 lettera 543 — Buenos Ayres denaro 2.30 — lettera 2.32 — Svizzera denaro 102.18 lettera 102.57.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. dal 23 corrente al 5 febbraio 1915: Franchi 104,57 1/2 — Sterline 26.27 1/2 — Marchi 118 1/2 — Corone 92.04 — Dollari 5,41 — Pesos carta 2.31.

Borse e cambi

MADRID, 2 — Cambio su Parigi 100.20. (Stefani)

LONDRA, 2. — Cambio su Italia 26.80. (Stefani).

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 3 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MURI UMIDI, locali con filtrazioni d'acqua, cantine inservibili

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento **L'IDROSILITE,** preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie. **Ing. GABRIO LANCIA, Milano** Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

Depositi: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; materiali refrattari.

Le TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso **dello SCIROPPO AMIGDALINA** preparazione speciale della premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C. - Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa - 60 anni di successo.

L. 3 - per posta Cent. 80 in più.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da
Laringiti ✠ ✠
Bronchiti ✠ ✠
Bronco-Polmoniti
Alveoliti ✠ ✠
Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

Usate l'Acqua Chinina Manzoni